Anno XLV N. 1 Pordenone, 2 Gennaio 1915 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione** — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE R. P. 2 GEN 15 ESEMPLARI D'OBBLIGO

Tra il vecchio ed il nuovo anno.

E così un nuovo anno è incominciato.

Finirà come quello che si è testè chiuso tra i bagliori delle armi ed il rombo del cannone, oppure la pace per allora tornerà ad arridere sui popoli?

Ecco il preoccupante dubbio che ci fa guardare sgomenti a quello che sarà della vecchia Europa nell'anno che ora incomincia.

Sono rulli di tamburi, sono peana incitanti all'assalto, marce forzate e rapide ritirate, sono frastuoni indefiniti, fragori di cannoni e schianti di mitragliatrici, sono grida strazianti che giungono a noi d'ogni parte, attraverso le descrizioni dei giornali, le pagine delle riviste, i racconti dei profughi.

E in tutto questo sembra che l'anima nostra, pur così sensibile alle umane torture, abbia oramai assunto una posa di adattamento. Gli è così della vita. La forza dell'abitudine smorza le impressioni e l'uomo sa trarre col tempo anche di tra le sventure la serenità dello spirito che presidia la vita.

Dire quello che è avvenuto nell'anno oramai chiuso è cosa facile e difficile ad un tempo, è cosa che si riassume in un periodo e non si descriverebbe a sufficienza con cento volumi.

Non rifaremo noi la storia del delitto di Seraievo, delle pretese del monarca austriaco, delle recondite mire che quelle misure nascondevano; neppure ripeteremo come l'Imperatore tedesco, pur mostrando allo Czar che s'interessava per una soluzione del conflitto austro-serbo, usasse con l'Austria un diverso linguaggio di quello tenuto con lo Czar, determinando così una conflagrazione spaventosa. D'onde la guerra dell'Austria alla Serbia, della Germania alla Francia ed alla Russia, dell'Inghilterra alla Germania ed all'Austria, e man mano l'intreccio di conflitti ognora crescente fino a questi ultimi tempi, quando la mal accorta Turchia ha ceduto alle blandizie tedesche, per peritarsi in un pelago per essa probabilmente fatale.

L'Italia ha saputo fin ora mantenersi neutrale.

La saggezza del nostro Governo ha dimostrato non solo la mancanza assoluta di ogni condizione per farci muovere in alleanza con l'Austria e la Germania, ma ha saputo assecondare lo spirito nazionale ed incamminare così la pubblica opinione verso quelli che sono i nostri veri e vitali interessi.

Niuno può lasciar passare senza un lampo di sdegno lo strappo perpetrato a tutte le leggi civili ed umane con la invasione tedesca nel Belgio al solo scopo di coglier alla sprovvista i francesi. L'eroico popolo belga ha voluto resistere fieramente alla ingiusta aggressione e, pur soccombendo alla prepotenza del numero e della ferocia teutonica, ha saputo conquistare l'ammirazione del mondo.

Purtroppo coll'anno precedente e con quello or ora cessato non sono finite le proditorie audacie dei ribelli della Tripolitania e della Cirenaica. La penetrazione in queste regioni ci è costata anche in quest'anno delle vite preziose, alla cui memoria in questa ricorrenza si rivolge più che mai il nostro reverente pensiero.

L'Italia nostra, che ha in questi ultimi tempi consacrato tanti figli valorosi alla Patria, l'Italia nostra, sempre desta con giovanile fervore alla sua grandezza, saprà intervenire a tempo nel gigantesco conflitto con quella autorevole voce che le viene dalla sua vivida forza fisica e morale e corrispondere pienamente ai suoi alti destini.

E' questo l'augurio volato da un capo all'altro della penisola nell'anno testè incominciato, onde la Nazione ha pulsato nello stesso modo, ovunque, e l'unanime consenso ha irrobustito la volontà nazionale.

Quanto a noi, quanto alla modesta opera nostra, gettando un'occhiata sulle pagine del nostro giornale, riscontriamo con modesto ma non meno legittimo orgoglio di essere stati fedeli al nostro programma.

Nell'ingrandire il formato del giornale all'inizio dell'anno ora cessato, dicemmo di voler mantenere aperte le nostre colonne alla libera critica, così da rendere di pubblica ragione qualunque voce che fosse ispirata ad un criterio di giustizia o ad un interesse cittadino, senza preoccuparci che la cosa fosse per dispiacere a questi od a quelli.

Così abbiamo biasimato certe intraprese della cessata Giunta comunale e tra esse la disgraziatissima opera del Macello, racconciato alla meglio dopo le recenti piene del Noncello con gravissimo dispendio dell'oberato bilancio.

Che importa se questo nostro contegno, se il nostro atteggiamento ci ha procurato delle noie?

Fedeli al nostro programma noi non sosteremo un istante dal combattere apertamente per tutte le cause che ci sembrano giuste.

E come abbiamo a suo tempo rivelato i pericoli che presentava l'utopia del sindacalismo cattolico, opportunamente più tardi sconfessato dalle stesse autorità ecclesiastiche, così continueremo la campagna contro il ristretto gruppo socialista-rivoluzionario locale oramai in ribasso per la coscienza dell'ora politica che volge e per la vacuità finalmente riconosciuta dei suoi rappresentanti.

Questo il nostro preciso sincero proponimento.

Notizie della Settimana.

Vallona, 25. — I marinai della nostra corazzata *Sardegna*, per prevenire disordini che minacciavano la città, sono sbarcati e ne hanno preso possesso, occupando anche i punti strategici dei dintorni.

Roma, 25. — Quest'oggi, alle ore 15.30 S. M. la Regina ha dato felicemente alla luce una principessa. Alla neonata è stato imposto il nome di Maria.

Tokio, 26. — La Camera dei deputati viene sciolta in seguito all'aver respinto un progetto per l'aumento dell'esercito.

Bari, 26. — Si hanno notizie inquietanti dall'Albania circa il movimento insurrezionale contro Essad pascià.

Roma, 27. — Si sono date disposizioni perchè a sostituire i marinai sbarcati a Vallona si rechi colà il 10° regg. Bersaglieri, che arriverà domani, 28.

Roma, 27. — Furono arrestati per tentata corruzione certi comm. Fiore e Castrignanò. Pare che una vasta rete di loschi interessati cercassero di corrompere con mezzi illeciti gli alti funzionari delle gabelle per ottenere dei permessi per esportare grano e derrate alimentari pei paesi in guerra.

Vallona, 29. — Oggi, tra gli applausi della cittadinanza, è sbarcato il 10° reggimento Bersaglieri, il quale ha subito preso i posti già occupati dai marinai della nave *Sardegna*.

Roma, 29. — S. M. il Re ha firmato oggi un decreto d'amnistia per i fatti di giugno e per lo sciopero ferroviario.

Roma, 30. — S. M. il Re ha conferito al Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Salandra, il Collare dell'Annunziata.

Roma, 31. — S. M. il Re ha nominato 34 nuovi Senatori.

Il diario della Guerra.

Sabato 26.

— Sul fronte orientale la situazione si mantiene favorevole ai russi, i quali con violenti attacchi alla baionetta sono riusciti a tener testa ai disperati sforzi rinnovati dai tedeschi per assicurare i passaggi della Bzura e della Rawka e a respingere il nemico. Nella Polonia meridionale, in Galizia e sui Carpazi, si confermano i successi russi. Una nuova sortita del presidio di Przemyls è fallita.

— In Francia si continua a combattere intensamente, con qualche successo degli alleati.

— La corazzata *Courbet*, stata silurata da un sommergibile austriaco nel canale d'Otranto, ha sofferto avarie che l'obbligheranno a riparazioni di non molta entità. Si conferma invece l'affondamento del sommergibile *Curie* all'entrata del porto di Pola.

— Un aeroplano tedesco s'è spinto fino su Dover, in Inghilterra, lanciando una bomba.

Inseguito da due aeroplani inglesi, si è dileguato verso il mare, protetto dalla nebbia.

Domenica 27.

— Continuano gli accaniti combattimenti sulla fronte orientale fra russi e tedeschi, con esito sempre indeciso. Più all'est, sul versante meridionale dei Carpazi, gli austriaci sono riusciti, dopo quattro giorni di combattimenti, ad occupare il passo di Uzsok. Alle falde dei Carpazi, tra Krosno e Jaslo, invece i russi ebbero un vero successo.

— La flotta inglese, in risposta al *raid* tedesco di giorni fa sulle coste inglesi, s'è spinta nel golfo di Helgoland con una squadriglia leggera e con idroplani i quali, spiccato il volo dalle navi che li avevano portati fin là, si sono librati sulle foci del Weser e dell'Elba ed hanno lanciato bombe sulle navi da guerra ancorate a Cuxhaven.

— Sul teatro occidentale nulla di nuovo.

Lunedì 28.

— Scarse ed incerte giungono notizie dal teatro orientale della guerra.

— Anche in Francia e nel Belgio pochi e lievi mutamenti. Aeroplani francesi hanno volato su Metz bombardando gli *hangars* di aviazione del campo di Frescaty.

— Un sommergibile inglese è entrato nei Dardanelli distruggendo tre serie di mine subacque.

Martedì 29.

— Seguono senza esito i combattimenti sul fronte orientale.

— In Francia e nel Belgio si nota un successo degli alleati presso Carency: furono conquistati 800 metri di trincea al nemico. Una violenta tempesta ha poi arrestato tutte le operazioni.

Mercoledì 30.

— La ritirata delle truppe austriache dai contrafforti alle creste dei Carpazi continua.

— Dal Belgio si annuncia l'occupazione da parte degli alleati del villaggio di Saint Georges vicino Nieuport. E' un importante successo.

— I montenegrini hanno respinto un attacco austriaco nella regione di Grahovo.

— A Trieste vi fu un grande panico per l'avvicinarsi d'una potente fiotta anglo-francese.

— Dalla Francia s'annuncia la morte di un figlio di Ricciotti Garibaldi, Bruno, in seguito alle ferite riportate in combattimento.

Giovedì 31.

— La grande battaglia tra gli austro-tedeschi ed i russi conserva il suo andamento generale, con attacchi e contrattacchi continui, nei quali ora prevale una parte ora l'altra. Solo si conferma la ritirata austriaca sui Carpazi, dopo aver perduto 50,000 prigionieri.

— In Francia, il reggimento dei volontari italiani, comandato da Peppino Garibaldi, ha avuto il suo battesimo di fuoco, battesimo cruento, che costò 40 morti e 150 feriti.

Sabato, 2 Gennaio.

— Le truppe russe invadono l'Ungheria da quattro parti. Gli austriaci si ritirano sempre.

— Si annuncia ufficialmente l'affondamento della corazzata *Formidable* nella Manica con perdita di vite umane.

— Da Petrograd si telegrafa che i tedeschi furono sbaragliati sul fiume *Rawka*.

Prestito Nazionale di un miliardo
per pubblica sottoscrizione.
Obbligazioni di Stato al 4,50 % netto.

Dal giorno 4 a tutto l'11 gennaio 1915 è aperta la pubblica sottoscrizione al Prestito Nazionale di un miliardo di lire di capitale, in obbligazioni dello Stato, fruttanti l'interesse annuo di lire 4.50 per cento netto, con cedole semestrali da pagarsi al 1° luglio ed al 1° gennaio.

Tali Obbligazioni, emesse in virtù e ai termini della legge 16 dicembre 1914, n. 1354, e del Decreto Reale 19 dicembre 1914, n. 1371, sono del valore nominale di Lire 100, 500, 1000, 5000, 10,000 e 20,000; sono esenti da qualunque imposta e tassa presente e futura, e sono da rimborsare alla pari, ossia all'intero valore nominale, — senza sorteggi — entro 25 anni (a decorrere dal gennaio 1915) ma comunque non prima del gennaio 1925, non essendo soggette a conversione nè a riscatto prima di tale epoca.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in ragione di L. 97 per ogni lire cento di capitale nominale.

All'atto della sottoscrizione dev'essere versato un decimo della somma sottoscritta; salve le sottoscrizioni da lire 100, le quali sono irriducibili, e per le quali il versamento dovrà effettuarsi in *lire 97*, senza interessi, in una sola volta, all'atto della sottoscrizione.

Per le sottoscrizioni di maggiore somma, chi non preferisca di fare subito il pagamento integrale della quota che gli

verrà assegnata al reparto, ha facoltà di effettuarne il pagamento nelle seguenti rate:

al 1° febbraio 1915 la somma corrispondente al 30 % del valore nominale delle obbligazioni *assegnate*, fatta detrazione della somma versata all'atto della sottoscrizione nei giorni dal 4 all'11 gennaio 1915, più i relativi interessi (4.50 %) dal 1° gennaio al 1° febbraio 1915;

al 1° aprile 1915 il 25 % del valore nominale delle Obbligazioni assegnate, più gli interessi su L. 70 dal 1° febbraio al 1° aprile 1915;

al 1° luglio 1915 il 25 % del detto valore nominale, più gli interessi su lire 45 dal 1° aprile al 1° luglio 1915;

al 1° ottobre 1915 il rimanente 17 % più gli interessi su L. 20 dal 1° luglio al 1° ottobre 1915;

sul versamento del 1° luglio verrà conteggiata la cedola maturata in L. 2.25.

E' poi in facoltà dei sottoscrittori di anticipare le rate sopra indicate, ed in tal caso le somme anticipate vanno in acconto della rata o delle rate successive.

Le Obbligazioni del Prestito Nazionale saranno rappresentate da titoli al portatore, tramutabili a richiesta del possessore in certificati nominativi, e godranno tutti i diritti e i privilegi spettanti ai titoli del Debito Pubblico consolidato, ai quali sono interamente equiparate, a tutti gli effetti di legge.

Le sottoscrizioni al Prestito Nazionale si ricevono presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di Credito e di Risparmio e le Ditte Bancarie associate agli Istituti di emissione per agevolare il collocamento del Prestito Nazionale, hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione.

DAL CIRCONDARIO.

S. Vito al Tagliamento.

A riposo. — Dopo sette lustri di lodevole servizio nelle ferrovie, il distinto nostro capostazione sig. Attilio Agostini, andò ieri a godere il frutto di un lavoro costante e zelantissimo.

A lui vada il nostro augurio di un lungo e meritato riposo.

Verrà a sostituirlo il sig. Navara, a cui diamo il benvenuto.

Casarsa.

Contro il padre. — Certo Jacuzzi, di anni 23, figlio di Osvaldo, percosse il proprio padre in modo da produrgli la frattura di una costola e varie altre lesioni, guaribili in venti giorni.

Che buon figliuolo !....

Valvasone

Elezioni parziali amministrative. — Ebbero luogo domenica u. s. Si prevedeva una grande lotta, tanto è vero che vi ha partecipato una numerosa squadra di carabinieri; cosa mai vista a Valvasone, paese molto calmo.

Presiedeva il seggio il distinto pretore di Pordenone sig. Fabbro e vicepresidente il pretore di Codroipo sig. avv. Viennese. Quando diede il segnale che la votazione stava per cominciare, molti gruppi si formarono dinanzi al municipio chiedendosi l'un l'altro chi fossero i candidati. Fino ad allora non si conoscevano liste. Subito dopo cominciarono i galoppini a distribuire una scheda, una sola; e gli elettori la votarono senza discuterla.

Sono stati attaccati al muro diversi nomi di candidati... per burla. Nessun incidente. Risultato: eletti i signori: Pallù Antonio, Biasutti Cesare, Leschiutta Giov. Battista, Gandini Silvio, Zucchetto Giacomo, Tam Annibale.

Aviano.

Consiglio comunale. — Domenica ebbe luogo una seduta del Consiglio comunale per l'approvazione del bilancio preventivo pel 1915. Assisteva alla seduta anche il ragioniere della prefettura sig. Padova, il quale fece un'ampia ed esauriente relazione sulle variazioni proposte dalla Giunta Municipale, dando ragione dei maggiori stanziamenti per nuovi mutui di un importo complessivo di ben L. 373.700. Detti mutui sono destinati all'esecuzione di pubblici lavori, e specialmente dei seguenti:

Strade L. 20.000, Scuole 129.000, Roggia Giais Pedemonte L. 179.000, Acquedotti L. 11.900.

Provveduto così in parte al problema della disoccupazione e sistemati vari servizi pubblici, il bilancio non si presenta eccessivamente preoccupante; tant'è vero che — tenute conto di un disavanzo di circa L. 10.000, eredità dei passati esercizi — la sovrimposta, dopo lievi ritocchi alla tassa esercizio e rivendita e a quella di famiglia, non aumenta che di L. 5990.90.

Dopo qualche discussione, il bilancio, che si chiude con L. 500.110.27, venne approvato con voti 22 su 24 votanti.

Maniago.

Consorzio roiale. — Preocupati del danno che ne verrebbe alla nostra già povera roggia (e conseguentemente a tutti gli opifici che ne utilizzano la forza idraulica) dalla derivazione d'acqua del Monte Rut per la costruzione d'un acquedotto secondo il progetto dell'ing. Antonio Girolami, per i Comuni di Fanna e Vivaro, gl'interessati convocati dal nostro sindaco tennero oggi, 29, in Municipio una adunanza per intendersi sul da fare.

Dopo animata discussione si stabilì di unirsi in consorzio incaricando il Sindaco di Maniago, siccome il maggiore utente, a esperire quelle pratiche necessarie e obbligandosi in pari tempo alle spese che ne deriveranno in proporzione della forza idraulica utilizzata da ciascun utente.

Seduta consigliare. — Il Consiglio comunale, riunitosi l'altra sera alle ore 8 in seduta straordinaria, presenti 19 consiglieri, ha preso le seguenti delibere:

Ha approvato alla unanimità le proposte del Sindaco avv. Giacinto Maddalena per una revisione della amministrazione e contabilità comunale, allo scopo di appurare in quali condizioni si trovi il Comune, ed a quello conseguente di poter ricavare gli elementi necessari per la razionale compilazione del Bilancio preventivo per l'esercizio venturo.

Ha nominato la Commissione elettorale nelle persone dei signori: Maùra Basilio, Siega Sante fu Giovanni, Boranga Giovanni e Roman-Mina Lorenzo, quali commissari effettivi e Plateo Umberto, Del Mistro Angelo, Iem rag. Paolino e Centa Giuseppe di Antonio, quali supplenti.

Ha approvato senza discussione il progetto presentato dal geometra Mazzoli-Segatin Raffaele, per l'utilizzazione della cava comunale di ghiaia del monte Iouf.

Ha approvato i progetti e la conseguente contrattazione di mutuo per la costruzione di due briglie nel letto del torrente Colvera.

Circa la costruzione del nuovo macello sorse vivace discussione circa la necessità della spesa, date le condizioni del bilancio, ma dopo le esaurienti spiegazioni date dal Sindaco, procedutosi alla votazione nominale, il progetto e conseguente proposta di mutuo risultarono approvati con voti favorevoli quattordici, contrari quattro e uno astenuto.

Sacile.

Circolo Agricolo di Sacile. — Domenica 10 gennaio, alle ore 10 e mezza, nella sala municipale di Sacile, il prof. I. Dorta della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di S. Vito, al Tagliamento, terrà una *conferenza* sul tema: *La bonifica dei Camoi.*

Sono invitati specialmente gli interessati dei Comuni di Sacile, Brugnera, Porcia e Fontanafredda.

S. Leonardo di Campagna

Grave dimostrazione per una cabina telefonica. — Fino dal maggio 1914, dopo lunghe e penose pratiche sostenute dall'ex sindaco, dovevasi installare il telefono pubblico mettendo così a contatto col mondo anche questo allegro paesello. Per diverse divergenze, poi si è protratto fino a questi giorni. La località fissata dall'intera popolazione veniva allora stabilita nella locale rivendita tabacchi, gestita dal sig. Vemoi Antonio. Senonchè un bel giorno, e precisamente al momento della installazione della cabina, il proprietario del locale, sig. Busatto, si oppose energicamente impedendo che detta installazione venisse fatta nel locale stabilito, obbligando nel tempo stesso la Società dei telefoni di trasferirla nel nuovo suo locale adibito ad osteria sito in piazza.

A questa modificazione tutto l'intero paese si oppose e decretò allora d'accordo con l'autorità comunale che la nuova destinazione fosse nel locale comunale adibito ad ufficio postale, ambulatorio ecc. e ciò avveniva pure di comune accordo con la Società telefonica. Senonchè ieri come un fulmine a ciel sereno la Società telefonica inviava il proprio personale seguito da carabinieri per installare la cabina telefonica nella osteria sita in piazza, proprietà Busetto, località assolutamente contraria alla volontà dell'intero paese.

La popolazione si sentì toccata nel vivo e vedendo posposta la propria volontà a quella di un unico che vorrebbe imporsi al paese, al suono delle campane in un attimo ben più di mille persone furono riunite in piazza in segno di protesta. Dietro esortazioni dei rappresentanti delle autorità comunali mantennero un contegno corretto fino a che il lavoro venisse sospeso.

Se non che, verso le ore sei ecco giungere degli altri rinforzi, cioè un maresciallo dei carabinieri ed un brigadiere con ben altri quindici militi fra carabinieri e bersaglieri che disposero la immediata installazione della cabina e posa dei fili esterni. Il popolo inviperito allora, si diede ad una vera dimostrazione di protesta fra urli e grida impedendo agli operai la posa dei fili nonostante protetti dalla truppa che ad un certo momento inastava la baionetta. Ciò non servì che a inasprire maggiormente tutti gli animi: ne nacque una colluttazione che finì col sopravvento delle donne che riuscirono a strappare le scale e tutti i fili nonchè attrezzi e ne seguì poi lungo le vie una nuova colluttazione che diede luogo a qualche arresto di donne rilasciate però ben presto per l'intervento immediato delle compagne.

Visto allora la piega seria, il maresciallo dispose senza altro di sospendere ogni lavoro promettendo di appoggiare il desiderio della intera popolazione verso le autorità superiori.

Dato ciò e dietro l'intervento delle autorità comunali esortanti alla tranquillità, la dimostrazione si sciolse pacificamente, ma tutti si dichiararono sempre pronti e compatti a reagire, qualora il loro giusto diritto fosse di nuovo contestato.

Le autorità superiori certo vorranno provvedere al riguardo.

Conferenza agraria.

Domani, domenica, il dott. I. Dorta, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Sezione di S. Vito, terrà alle ore 13.30 una Conferenza, su vari argomenti di agricoltura, in Prata.

Il dott. Dorta, successore dell'egregio dott. Marchettano, comincia così un ciclo di conferenze che interesseranno la classe degli agricoltori.

Per deliziare l'avv. Ellero

che si gode della nostra *réclame*, per quanto talvolta lo faccia andare in bestia, aggiungiamo due parole in argomento alla famosa *débacle* al Consiglio provinciale.

Egli vede così che non ci stanchiamo di rendergli il prezioso servigio, per quanto a primo d'anno non ci sia giunta la competente mancia promessaci.

La sua generosità ha adunque nuovamente fatto *cilecca.*

E, per venire al merito, saremmo ben lieti di conoscere quelle simpatie che gli ha procurato il suo splendido esordio al Consiglio provinciale.

L'avv. Ellero non può dimenticare che i casi miserevoli destano talvolta pietà; non vorremmo che egli avesse confuso un tale sentimento (che deve avere certamente ispirato in molti) con quello di simpatia, perchè si giungerebbe a questo assurdo: egli al Consiglio provinciale, come alla conferenza Lerda, ha guadagnato persino le nostre simpatie.

Ed ha guadagnato anche le simpatie del *Paese*, per quanto lui non legga questo giornale da quando suo padre lo ha respinto.

Siamo lieti pertanto di avergli reso un servigio, di avergli cioè fatto leggere quel giornale, almeno per la parte che lo riguardava.

Si comprende che anche questa volta, benchè gli sia giunto senza spesa come quando glielo acquistava il papà, avrebbe preferito non leggere il giornale della democrazia udinese, ma come potevamo noi esimerci dal fargli questo genere di *réclame*, poichè gli piace?

E poichè gli piace, e poichè l'organo della democrazia locale, di cui il papà deve essere certamente abbonato, pare si guardi bene dal fargliela, continueremo noi e lo serviremo di tutto punto.

Di male in peggio.

L'avv. G. Ellero si mette sopra una cattiva china.

Al Consiglio provinciale ha fatto quel miserevole ingresso che tutti conoscono; mercoledì alla conferenza Lerda ha ripetuto l'esperimento con peggiore riuscita.

La differenza tra i due episodi sta nel fatto che là tutti se ne sono andati durante le sue interminabili discorse; qui tutti sono rimasti per dargli sulla voce e fischiarlo.

Di comune non ci fu che le solite parole, i soliti discorsi, quelli stessi che egli va ripetendo per tutte le piazze del Collegio: non una parola di più, non una parola di meno.

Ed il conferenziere gli ha risposto per le rime.

O che crede l'avv. Ellero che tutti i pubblici siano della medesima portata intellettuale?

Non ha egli ancora imparato a distinguere l'idiotismo campestre che lo asseconda e lo applaude, dalla intellettualità cittadina, che sa all'occorrenza anche fischiarlo?

Noi siamo lieti che finalmente si cominci a comprendere il contenuto di questo misero rappresentante del socialismo pordenonese, e che quindi si riconosca da molti quanto mal collocato fosse il loro favore politico.

Cronaca cittadina.

Fausto evento.

Per la nascita della principessa, fu esposta dai pubblici edifici la bandiera nazionale.

Il nostro Sottoprefetto ha inviato per il fausto evento il seguente telegramma:

« *Ministro Real Casa*
Roma.

« Prego presentare LL. MM. il Re e la Regina vivissimo compiacimento funzionari e popolazione Circondario di Pordenone, che ho l'onore di rappresentare, pel lietissimo evento nascita Sua Altezza Reale Principessa Maria cogli omaggi di devozione e di auguri per la amatissima Sovrana e per la nuova gemma di Casa Savoia.
Sottoprefetto: *Vacca-Maggiolini.* »

E s'ebbe la seguente risposta:

« *Sottoprefetto — Pordenone.*

« Alle gentili felicitazioni di cui Ella è stato interprete Loro Maestà rispondono con sentite grazie.
Ministro: *Mattioli.* »

Per la linea Oderzo-Pordenone-Aviano.

Come abbiamo già annunciato, oggi, alle 15, avrà luogo in Municipio l'adunanza per trattare l'importante problema.

Ecco la circolare-invito diramata dal Commissario Prefettizio rag. Niggi:

« La esecuzione della desiderata linea ferroviaria Pedemontana è entrata nella sua fase risolutiva, ed è lecito sperare che quanto prima sia un fatto compiuto.

« Ne va data lode all'attiva intelligenza e tenacia degli onor. Chiaradia e Ciriani, se il Governo del Re, fattosi conscio della sua importanza, ne ha decretata la esecuzione.

« Ma se tale tronco di ferrovia soddisfa le

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
MARCA DEPOSITATA
TROVASI OVUNQUE
LA PREFERITA
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
MARCA DEPOSITATA
LA PREFERITA — TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

giuste ed antiche aspirazioni di tutta la regione, non bisogna dimenticare che l'attuazione di essa sposta interessi gravi per alcuni centri, i quali verrebbero a trovarsi tagliati fuori dal movimento commerciale che tale linea metterà in valore.

« Primo fra tutti è la città nostra, che ne risentirà grave nocumento.

« Se la città avesse in questo momento la sua rappresentanza naturale potrebbe con più alta autorità levare la propria voce in difesa dei suoi minacciati interessi.

« E non io, modesto e provvisorio amministratore, oserei sostituirmi ad Essa, ma l'urgenza di provvedere, la gravità dell'ora che volge, per cui il silenzio di un giorno può essere di grave ed irreparabile jattura, mi costringono a rivolgermi ai cittadini migliori per senno e per attività, a tutti coloro che dell'importante argomento si sono occupati, perchè possano esprimere il loro parere e facciano sentire le giuste aspirazioni di questa plaga.

« Se rimanessi inattivo riterrei di tradire gli interessi della città che ho l'onore di rappresentare, perchè, pur essendo precaria la mia condizione di rappresentante di Essa, sento tutta la responsabilità ed il dovere di un'iniziativa anche se esorbita dalle mie limitate attribuzioni quando urge il bisogno di provvedere. »

Non possiamo che lodare altamente l'iniziativa del Commissario Prefettizio, e sarebbe colpevole noncuranza se taluno degli invitati mancasse alla importantissima adunanza.

Il provvedimento del Comune pel granoturco.

A definire la questione per la provvista dei grani in Pordenone, ed evitare malintesi che provocarono le manifestazioni degli ultimi sabati, la vendita del frumento e granoturco verrà assunta dal Comune nella quantità sufficiente ai bisogni settimanali, e sarà posto in vendita nei locali del Monte di Pietà in Piazza del Moto, a cominciare da oggi 2 gennaio.

Il prezzo verrà fissato in base alle mercuriali dei mercati immediatamente precedenti di Sacile e Portogruaro.

L'ammontare dovrà essere pagato immediatamente senza riduzione di sorta, rappresentando il Comune solamente un intermediario, incaricato di garantire che il prezzo corrisponda alle condizioni del mercato e che non esistano abusi od incette.

Per dare ai venditori e acquisitori garanzia che l'ordine pubblico non verrà turbato e che sarà rigidamente mantenuta la libertà di contratto e di vendita, verranno dall'Autorità di P. S. adottate adeguate misure.

L'Autorità di P. S. prega inoltre, a nostro mezzo, la popolazione di astenersi da qualsiasi atto che possa indurla a provvedimenti di rigore, essendo essa decisa ad ogni sforzo per assicurare la libertà di commercio e la tranquillità pubblica.

Funerali.

Domenica, nelle ore pom., ebbero luogo i funerali della compianta signora Anna De Min-Polese, riusciti veramente imponenti.

Vi parteciparono numerosissimi amici e conoscenti e una rappresentanza della R. Scuola tecnica con corona e bandiera, essendone un figlio dell'Estinta, dott. Amilcare, insegnante.

La salma posava sul carro di prima classe adorno di bellissime ghirlande, tra le quali ne notammo una dei farmacisti di Pordenone e un'altra del Iutificio di S. Donà di Piave, presso il quale è impiegato il figlio Ettore.

La solenne manifestazione di compianto torni di conforto alla famiglia e congiunti, ai quali rinnoviamo le nostre condoglianze.

CRONACA D'ORO.

Per onorare la memoria della propria moglie, il cav. Antonio Polese elargì lire 100 pro rimpatriati bisognosi, L. 50 alla Cucina Economica Popolare, L. 50 all'Asilo Infantile V. E. II. e L. 50 al Pro Infanzia.

In morte della stessa signora Anna De Min Polese, offrirono pro rimpatriati bisognosi L. 50 la Banca Popolare Cooperativa, L. 5 ciascuno i signori Italo Valerio e Luigi Mauro, L. 2 ciascuno i signori rag. Gaetano Romano, rag. Frediano Tinti, Prospero Presacco e Leopoldo Gallimberti.

Il signor Federico Mecchia versò, pure a beneficio dei rimpatriati bisognosi, lire 88, ricavate sui biglietti d'ingresso al Salone Coiazzi nelle sere del 25 e 27 dicembre; ed i signori Umberto Barutti L. 10, G. B. Del Favero L. 15 Gemma Dinon L. 5, co. G. B. di Porcia L. 50, co. Giuseppe di Porcia L. 30, Domenico Spernari L. 15, Giacomo Perin L. 10. (seconde offerte).

Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria della signora Anna De Min Polese offrirono: L. 20 il figlio della defunta dott. Amilcare Caviezel; L. 10 la signora Elisa Zennaro Fantini; L. 10 il sig. Giuseppe Vuga e famiglia; L. 5 ciascuno i signori: avvocato L. Barzan, Gino Rosso, rag. Umberto Parmeggiani, rag. L. Marini, geometra E. Zannerio, E. Fantuzzi, ingegnere G. Roviglio, cav. F. Asquini, professore G. Scaramelli, E. Lizier, avv. G. Ellero, prof. L. Magagnini, dott. E. Petris, F. Pol, Gioachino De Mattia, ingegnere A. Mior, dott. E. Scottoni, E. Pasquetti, avv. Guido Rosso, ing. L. Querini, geom. O. Polon, prof. Galli, G. Zanolini, A. Silvestri, O. Floreani, dottore Libero Furlanetto, Antonio Montanari; L. 3 ciascuno: Iginio Artico ed Antonio Brusadini.

In luogo di torcie ai funerali, L. 2 ciascuno i signori Pietro Romano e Giovanni Filippi.

Patronato scolastico.

Il signor avv. cav. Gio. Batta Cavarzerani versò a questo Patronato Scolastico le seguenti somme: L. 25 per onorare la memoria del compianto cavaliere Luciano Galvani, L. 25 in morte del rag. Paolo De Paoli, L. 25 in morte della contessa Quirini, L. 25 in morte della signora De Min Polese.

Alla Presidenza pervennero poi quest'altre offerte: co. G. B. di Porcia L. 10, co. Giuseppe di Porcia L. 10.

In morte della signora Polese: dottor Amilcare Caviezel, Giuseppe Scaramelli e famiglia Santin L. 10 ciascuno.

Per la dispensa delle visite e dell'invio di biglietti di visita per il capodanno.

Cotonificio Amman L. 20, cav. Francesco Asquini L. 5, co. G. B. di Porcia L. 10, co. Giuseppe di Porcia L. 2, Domenico Spernari L. 2, avv. cav. Francesco Carlo Etro L. 2.

Asilo Infantile V. E. II.

Il cav. Francesco Asquini, come di consuetudine, ha mandato due cassette di mandorlato, per la vigilia di Natale, ai bambini dell'Asilo, i quali è facile immaginare, ne furono lietissimi.

I conti G. B. e Giuseppe di Porcia offersero L. 10 ciascuno.

Piccoli doni alla Casa di Ricovero.

La signora Rosa Agosti Etro ha mandato una damigiana di ottimo vino ai vecchi ricoverati per festeggiare il capodanno.

Pro Infanzia.

Elargizioni fatte al Pro-Infanzia in morte della signora Anna De Min Polese:

Il figlio dottor Amilcare 10, famiglia cav. Francesco Asquini 10, giornale *La Democrazia* 30, Commissione per le scuole serali di contabilità 25, famiglia Cosarini 10, famiglia dott. Angelo Zanetti 10, famiglia Etnet Emilio 10, Ciriaco Anselmi 10 ed il comm. Enea Ellero L. 3.

—

I preposti alle Pie istituzioni, ringraziano vivamente i generosi oblatori.

In Pretura.

Si è svolto in questi giorni dinanzi al nostro Pretore il processo intentato dal noto fotografo sig. Pietro Pollini contro il non meno noto Bressan Carlo fu Antonio d'anni 29 parucchiere di qui. Quest'ultimo era chiamato a rispondere di ingiurie e lesioni per aver dato della *spia* al Pollini confermandogli questa sua opinione con un paio di schiaffi. Ciò avvenne nel 14 Novembre u. s. dopo un vivace diverbio.

Il dibattimento risultò molto movimentato. Il Pretore condannò il Bressan a L. 20 di multa per le ingiurie, a L. 60 per le lesioni, a L. 30 di spese di P. C., a L. 25 per i danni, ed alle spese del processo.

Sosteneva le ragioni della P. C. l'avvocato Piero Pisenti e quelle dell'imputato l'avv. Luigi Barzan.

Reclami del pubblico.

Ci scrivono:

« Se approfittando delle rare buone giornate che la presente stagione ci concede, i pordenonesi nel recarsi a passeggiare lungo la Comina, si sbandassero un poco verso la strada che circonda la caserma di artiglieria verso sud, godrebbero uno spettacolo che potrebbe chiamarsi nautico-odoroso. Infatti da oltre due mesi, per una quindicina di metri, questa frequentatissima via è sotto trenta centimetri d'acqua! Attorno ad essa aleggia un fetore dovuto agli scoli della vicina lavanderia, fetore che non deve certamente formare la soddisfazione degli abitanti delle case adiacenti i quali, e con loro tutti gli operai della borgata, devono fare un lungo giro per andare a casa propria. Non sarebbe ora di provvedere? » *x*

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Salsilli.

Un grande settimanale illustrato a cinque centesimi!

A Milano, per cura dell'Istituto Editoriale Italiano, la notissima e fiorente Casa Editrice dei *Classici*, degli *Immortali* e dei *Contemporanei*, diretti da Ferdinando Martini e da Luigi Luzzatti, è uscito in questi giorni il primo numero di un grande giornale settimanale illustrato per le famiglie.

Gli Avvenimenti — è questo il titolo del nuovo periodico, — nelle otto pagine a due colori e in gran formato, reca uno sfarzo inusitato di illustrazioni palpitanti di attualità. Il successo — specie a Milano — è stato grandissimo: basti dire che in poche ore si esaurirono ben quarantamila copie.

Il segreto del successo è in gran parte dovuto al prezzo di miracoloso buon mercato dato al modernissimo foglio, superbamente stampato: *cinque centesimi!*

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 7, femmine 4. Totale 11.

Morti

Antoniolli Giulia di anni 2, De Fort Pietro di giorni 6, De Min Polese Anna di anni 66, Romanin Perissinot Rosa di anni 62, Feltrin Giovanni di mesi 1 giorni 9, Zennari Giuseppe di anni 69, Bertolo Falsanella Maria di anni 53, Pio Giovanni di anni 66, Micheluz Pietro di anni 82.

Pubblicazioni di matrimonio.

Zanussi detto Vicenzin Antonio con Boromeo Leonora, Cassin Giuseppe Antonio con Bomben Carolina Maria, Santarossa Alfonso con Flora Maria, Romor Vincenzo con Agosti Barbara.

Matrimoni.

Facca Davide con Sacilotto Ida, Pezzot Pasquale con Zanin Santa.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 26 Dicembre 1914.

Granoturco nostrano vecchio	all'Ett.	L. 14.81
Fagiuoli nuovi . . .	»	» 36.68
Sorgorosso nuovo . .	»	» 10.50

Carlo Setta - gerente responsabile

AVVISO.

La Direzione del Monte di Pietà di Pordenone rende noto che l'asta dei pegni del mese di agosto 1913 sarà indetta il GIORNO 13 GENNAIO 1915 anzichè il giorno 6 dello stesso mese.

Società Cooperativa Anonima di Consumo

fra operai ed addetti al Cotonificio Amman

PORDENONE

AVVISO.

I soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria della Società per il giorno di Domenica 10 Gennaio 1915 nella Sede sociale alle ore 9 in prima convocazione, 9.30 seconda e 10 in terza convocazione per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione degli Amministratori;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio chiuso all'11 Ottobre 1914 e deliberazioni conseguenti;
4. Relazione del Consiglio d'Amministrazione in ordine ai motivi che lo determinarono a sospendere l'esercizio della filiale di Fiume;
5. Ratifica da parte dell'Assemblea di tale provvedimento sospensivo, o delibera in merito alla chiusura definitiva della filiale stessa;
6. Modifica dei sotto segnati articoli dello Statuto Sociale, in analogia al deliberato di cui al N. 5, nel seguente modo:

Art. 2. - La Sede della Società è stabilita in Pordenone. La Società avrà la durata di anni 25 dall'epoca della sua costituzione legale.

Art. 38. - Il Consiglio d'Amministrazione è composto del Presidente, del Vice-Presidente, di 7 Consiglieri effettivi e di 2 supplenti destinati a coprire le mancanze che si verificassero durante l'esercizio dei Consiglieri effettivi per dimissioni od altre cause permanenti. Sono supplenti i Consiglieri che hanno ottenuto il maggior numero di voti dopo gli effettivi.

Art. 44. - Perchè le adunanze del Consiglio siano valide, occorre, oltre alla presenza di 5 membri, compreso il Presidente, anche un Sindaco.

Art. 53. - Le elezioni per le cariche sociali vengono fatte a scrutinio di lista fra i soci effettivi e la relativa votazione si fa all'Assemblea generale ordinaria come dall'art. 31. Sono da eleggersi 11 Consiglieri e 5 Sindaci.

7. Elezione delle cariche sociali.

Pordenone, 30 Dicembre 1914.

IL PRESIDENTE
Scaramelli Giuseppe

Articoli di cui si propone la modifica:

Art. 2. - La sede della Società è stabilita in Pordenone con filiale a Fiume di Pordenone. La Società avrà la durata di anni 25 dall'epoca della sua costituzione legale.

Art. 38. - Il Consiglio d'Amministrazione è composto del Presidente, di un Vice-Presidente, di 11 Consiglieri effettivi e di 2 supplenti destinati a coprire le mancanze che si verificassero durante l'esercizio dei Consiglieri effettivi per dimissioni od altre cause permanenti. Sono supplenti i Consiglieri che hanno ottenuto il maggior numero di voti dopo gli effettivi. Dei 13 membri effettivi, 9 saranno eletti fra i soci di Pordenone e 4 fra quelli di Fiume.

Art. 44. - Perchè le adunanze del Consiglio siano valide, occorre, oltre alla presenza di 7 membri, compreso il Presidente, anche un Sindaco.

Art. 53. - Le elezioni per le cariche sociali vengono fatte a scrutinio di lista fra i soci effettivi e la relativa votazione si fa all'Assemblea generale ordinaria come dall'art. 31. Sono da eleggersi 15 Consiglieri e 5 Sindaci.

PORDENONE farmacia POLESE
il primo sabato d'ogni mese ore 14,30 - 16
Malattie d'ORECCHIO - NASO e GOLA
Dott. PUTELLI specialista (Venezia)
UDINE - Piazza Vitt. Em., Via Belloni
ogni SABATO, ore 8 - 12.

PALAZZINA D'AFFITTARE
dei **Fratelli Salice & C.** in Torre.
Per schiarimenti, rivolgersi al commissionato sig. **Pietro Parpinelli.**

Chirurgia - Ginecologia
Prof. Dott. VALENTINO BARNABÒ
PORDENONE
recapito farmacia **VEROI** (Telefono 9)
tutti i giorni dalle ore 14 alle 16 (tranne i festivi)
SACILE
Piazza Garibaldi, 199 (Telefono 40)
dalle ore 11 alle 12

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il
Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica
Preparazione speciale della premiata Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.
Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

CORDIALE DEL SAL
Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze
I più gran premi alle principali Esposizioni.

Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Sig. **Vittorio Forniz** - Pordenone.

Le ultimissime novità si trovano
sempre nei Magazzini

GREATTI,
BOENCO & C.°

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Liquidazione dell' articolo

IMPERMEABILI
GOMMATI

50 % di ribasso.

DOMANDATE
UN RAMAZZOTTI
il sovrano degli aperitivi
di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI
MILANO
Casa fondata
nel 1815

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Fratelli CESCA - Pordenone
Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)
Agenti procuratori della Compagnia di
ASSICURAZIONI DI MILANO
Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità
CAMBIO VALUTE
condizioni vantaggiose

Cappelleria
Antonio Giovanetti - Pordenone

Il più ricco assortimento delle
ULTIME NOVITÀ DI STAGIONE
Cappelli - Berretti - Ombrelli - Valigie
SPECIALITÀ
Cappelli **BARBISIO** e **BORSALINO** (Antica Casa)
NOVITÀ: **Colli di pelo**
PREZZI CONVENIENTI

FARINA
ALIMENTARE
"ERBA"
LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE
ALIMENTO DI ALTO VALORE NUTRITIVO FACILMENTE DIGERIBILE ED ASSAI GUSTOSO
CARLO ERBA MILANO

Stabilimento Tipo-Litografico
ARTI GRAFICHE PORDENONE
già Fratelli Gatti
PORDENONE
Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia
comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI
a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L' Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:
« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' **alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA - MARSALA all' UOVO
È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d' Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.
Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*
Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

MARCA DI FABBRICA
E. G. B.
Marca speciale depositata.
E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1915 —